**Heritage Hubs, FINLANDIA/ITALIA/SERBIA/SPAGNA**

Heritage Hubs ha riunito giovani dai 10 ai 16 anni di Finlandia, Serbia e Spagna in un programma biennale finalizzato all’esplorazione, presentazione e condivisione del proprio patrimonio culturale e all’interpretazione del patrimonio di altri paesi attraverso visite di scambio e una piattaforma di e-learning. Il progetto è stato coordinato dalla Association of Cultural Heritage Education in Finlandia (AHEF) in collaborazione con La Fundación San Millán de la Cogolla (FSMC) in Spagna, Urban Development Centre (UDC) in Serbia, e VITECO E-learning solutions in Italia.

Il progetto ha ricevuto finanziamenti dal programma Europa Creativa dell'UE come parte dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, dalla Fondazione Culturale Svedese in Finlandia, dall'Agenzia Nazionale Finlandese per l'Educazione, dal Ministero Serbo della Cultura e dell'Informazione e dal Ministero Serbo dell'Educazione, della Scienza e dello Sviluppo Tecnologico.

Nel 2018-2019, progetti piloti di Heritage Hubs sono stati organizzati in 11 scuole primarie e secondarie in Finlandia, Serbia e Spagna. Questi progetti includevano la formazione degli insegnanti e laboratori sul patrimonio con gli alunni prima impegnati con il proprio patrimonio culturale. Successivamente sono stati coinvolti nella sperimentazione, interpretazione e presentazione del patrimonio culturale di altri paesi, sia online che durante le visite di scambio. Per assicurare un impatto che andasse oltre le scuole pilota partecipanti, gli Heritage Hubs hanno organizzato eventi esterni, formando un impressionante numero totale di oltre 800 insegnanti.

La giuria ha apprezzato in modo particolare la metodologia del progetto: "Heritage Hubs ha fornito una solida metodologia sull'educazione al patrimonio, implementata da molte scuole. Ai partner del programma viene data la possibilità di sviluppare le loro competenze. Sono stati realizzati molti materiali, anche in formato digitale, per aiutare l'interazione creativa con la comunità in senso ampio. Questo include una combinazione di esperienze, virtuali e non, del patrimonio, tramite narrazioni transmediali e attività multisensoriali.

L’impostazione educativa si fonda sul concetto di apprendimento dal patrimonio: i partecipanti “scambiano” il proprio patrimonio con altri, imparando attraverso altre culture ed esperienze".

Il progetto ha permesso innumerevoli scoperte culturali da parte di alunni, insegnanti e comunità locali. Per esempio gli alunni di Grocka, Serbia, hanno presentato la festa serbo-ortodossa "Slava" ai loro partner di Kirkkonummi, Finlandia. Questi alunni sono arrivati a vedere il loro patrimonio sotto una luce diversa, grazie all'interpretazione di "Slava" da parte degli alunni finlandesi, che l'hanno ideata in analogia alla loro tradizione luterana (ma originariamente cattolica) di Santa Lucia.

Oltre ad aiutare gli alunni a superare i preesistenti pregiudizi culturali e ad aumentare

il rispetto e la curiosità verso la cultura e il patrimonio dei loro coetanei, è stato creato il manuale Heritage Hubs, che presenta il formato finale della metodologia di educazione al patrimonio HH e le le modalità pratiche di applicazione. Tutti i risultati sono stati resi disponibili su HH Virtual library, creata dalla Fondazione Ignacio Larramendi e aggiunta ai grandi repository europei, come HISPANA ed Europeana.

"La rete che hanno costruito è solida e raggiunge diversi paesi in Europa. Essa è costruita su sinergie con altri progetti europei come le Giornate Europee del Patrimonio ed Europeana, aumentando così l’impatto ottenuto. Ci sono anche idee per il futuro del progetto che ne dimostrano la sostenibilità", ha dichiarato la giuria.